

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 196° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 19 SETTEMBRE 1997

—————

**INDICE**

**Commissioni di inchiesta**

Sul ciclo dei rifiuti ..... *Pag.* 3

**Organismi bicamerali**

Riforme costituzionali ..... *Pag.* 5

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 1997

*Presidenza del Presidente*  
Massimo SCALIA

*La seduta inizia alle ore 11,30.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*  
(R033 004, B37<sup>a</sup>, 0007<sup>o</sup>)

Il Presidente Massimo SCALIA avverte che, non essendovi obiezioni, l'odierna seduta verrà ripresa mediante il sistema televisivo a circuito chiuso; avverte inoltre che verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

*AUDIZIONE DELLA DOTTORESSA FRANCA MACCHIA, SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI MATERA*  
(A010 000, B37<sup>a</sup>, 0001<sup>o</sup>)

Il Presidente Massimo SCALIA ringrazia la dottoressa Macchia di essere intervenuta all'odierna seduta e la invita a svolgere una relazione introduttiva sulle problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti tossici nocivi nel territorio di sua competenza.

La dottoressa Franca MACCHIA, riferendosi alle indagini svolte nella regione Basilicata, fa presente tra l'altro che si verificano fenomeni di smaltimento abusivo dei rifiuti cui partecipa un notevole numero di soggetti svolgenti attività criminali a vario livello.

Premesso che, nel suo lavoro di indagine, è venuta a conoscenza di attività illecite sviluppate in ambiti territoriali distinti, si sofferma diffusamente sulla definizione giuridica delle contestazioni che vengono mosse ai soggetti prima citati.

Ricordato che le preture circondariali sono oberate da una notevole mole di lavoro, osserva che le indagini in materia ambientale richiedono molto tempo e l'esame di un'enorme mole di documentazione: un'azio-

ne di tale complessità richiederebbe un maggior numero di magistrati addetti ed una specializzazione, anche delle forze ausiliarie, che al momento è difficile rinvenire. A ciò si deve aggiungere che si rileva spesso un'incompetenza tecnica degli organi amministrativi delegati ad effettuare i controlli sugli impianti di smaltimento dei rifiuti.

Fornisce in seguito notizie particolareggiate sui rifiuti stoccati nella regione Basilicata e provenienti dai luoghi più disparati, nonché su alcuni rifiuti speciali, come quelli biomedicali e radioattivi, di cui non è dato conoscere la destinazione finale; sarebbe quindi opportuno poter disporre, per quanto riguarda i mezzi di trasporto, di un certificato analitico del contenuto dei trasferimenti effettuati.

Il Presidente Massimo SCALIA ed il deputato Gianni PITTELLA formulano domande ed esprimono osservazioni su alcuni punti della relazione svolta, cui risponde diffusamente la dottoressa Franca MACCHIA.

Il Presidente Massimo SCALIA ringrazia il magistrato intervenuto, invitandolo a far pervenire quelle integrazioni che riterrà opportune per una migliore comprensione delle problematiche esposte.

Avverte che la prossima seduta della Commissione è prevista per mercoledì 24 settembre 1997, alle ore 17,30, per l'audizione dell'assessore all'ambiente della regione Piemonte e dei rappresentanti della Federambiente e dell'ANCI.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE****per le riforme costituzionali**

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 1997

*Presidenza del Presidente*

Massimo D'ALEMA

*La seduta inizia alle ore 10.**SEGUITO DELL'ESAME DEI PROGETTI DI LEGGE DI REVISIONE DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE*

Massimo D'ALEMA, *Presidente*, fa presente che il testo dell'articolo 59 proposto dal Comitato ristretto è del seguente tenore:

«Spetta allo Stato la potestà legislativa in riferimento a:

- politica estera e rapporti internazionali;
- cittadinanza, immigrazione e condizione giuridica dello straniero;
- elezioni del Parlamento europeo;
- difesa e Forze armate;
- disciplina della concorrenza;
- moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari;
- organi costituzionali ed istituzionali dello Stato e relative leggi elettorali;
- referendum* statale;
- bilancio ed ordinamento tributari e contabili propri;
- principi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa statale;
- pesi, misure e determinazione del tempo;
- coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale;
- ordine pubblico e sicurezza;
- ordinamento civile e penale, ordinamenti giudiziari e relative giurisdizioni;
- legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni e Province;
- determinazione dei livelli minimi comuni delle prestazioni concernenti i diritti sociali;
- grandi reti di trasporto;
- poste e telecomunicazione;
- produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia.

Spetta allo Stato determinare la disciplina generale relativa a: istruzione, università e professioni; ricerca scientifica e tecnologica; trattamenti sanitari, tutela della salute e controllo delle sostanze alimentari; tutela e sicurezza del lavoro; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; tutela dei beni culturali ed ambientali; protezione civile; attività sportive.

Spetta inoltre allo Stato la potestà legislativa per la tutela di imprescindibili interessi nazionali e ad esso attribuita da altre disposizioni della Costituzione.

Lo Stato e le Regioni disciplinano con leggi, ciascuno nel proprio ambito, la promozione e l'organizzazione di attività culturali.

Spetta alla Regione la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente attribuita alla potestà legislativa dello Stato.

La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.

Il Governo della Repubblica può sostituirsi ad organi delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nel caso che da inadempienze derivi pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica».

Alla luce dei lavori del Comitato ristretto assumono rilievo rispetto a questo articolo gli emendamenti Bressa C. 61.06 e C. 61.01 ed una riformulazione, prospettata in Comitato dai deputati Schifani ed altri di emendamenti già presentati, del seguente tenore:

*Dopo l'ultimo comma dell'articolo 59 aggiungere il seguente:*

Con legge costituzionale sono disciplinate forme e condizioni particolari di autonomia anche per altre regioni nell'ambito delle quali sono riservate allo Stato le sole funzioni legislative relative a:

- 1) moneta;
- 2) politica estera;
- 3) sicurezza e difesa;
- 4) livelli minimi comuni alle prestazioni sociali;
- 5) diritti fondamentali della persona, organizzazione costituzionale dello Stato e Giustizia.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge, una o più regioni potranno avvalersi di tale particolare autonomia, con delibera della propria assemblea.

Con legge costituzionale il Parlamento ratifica lo Statuto regionale adottato ai sensi del precedente comma.

SCHIFANI, CALDERISI, REBUFFA

Intervengono il senatore Francesco D'ONOFRIO (gruppo federazione cristiano democratica-CCD), *relatore sulla forma di Stato*, il deputato Gianclaudio BRESSA (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo), il

senatore Renato Giuseppe SCHIFANI (gruppo forza Italia), il deputato Paolo ARMAROLI (gruppo alleanza nazionale), i senatori Fausto MARCHETTI (gruppo rifondazione comunista-progressisti), Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Mario RIGO (gruppo misto), Antonio Enrico MORANDO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), il deputato Marco BOATO (gruppo misto-verdi-l'Ulivo).

Il senatore Renato Giuseppe SCHIFANI (gruppo forza Italia) non insiste sulla sua riformulazione; il deputato Gianclaudio BRESSA (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo) non insiste sui suoi emendamenti C. 61.06 e C. 61.01.

Massimo D'ALEMA, *Presidente*, ricorda che nel Comitato è emersa la proposta di sostituire nel primo comma le parole «livelli minimi comuni delle prestazioni» con le seguenti «livelli equivalenti delle prestazioni».

Il senatore Ettore Antonio ROTELLI (gruppo forza Italia) chiede la votazione per parti separate del testo dell'articolo 59 del Comitato nel senso di votare separatamente i singoli commi.

Intervengono sulla questione ricordata dal Presidente, il senatore Cesare SALVI (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), il deputato Giuseppe CALDERISI (gruppo forza Italia), i senatori Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Ersilia SALVATO (gruppo rifondazione comunista-progressisti), Leopoldo ELIA (gruppo partito popolare italiano), i deputati Rocco BUTTIGLIONE (gruppo misto-CDU), Marco BOATO (gruppo misto-verdi-l'Ulivo), i senatori Ettore Antonio ROTELLI (gruppo forza Italia), Maurizio PIERONI (gruppo verdi-l'Ulivo), Massimo VILLONE (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), Fausto MARCHETTI (gruppo rifondazione comunista-progressisti), Giovanni RUSSO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo).

La Commissione delibera di sostituire al primo comma le parole «determinazione dei livelli minimi comuni delle prestazioni concernenti i diritti sociali» con le seguenti: «determinazione dei livelli delle prestazioni concernenti i diritti sociali che devono comunque essere garantiti in tutto il territorio nazionale».

Il senatore Francesco D'ONOFRIO (gruppo federazione cristiano democratica-CCD), *relatore sulla forma di Stato*, chiarisce che al terzo comma dopo le parole «interessi nazionali e» deve intendersi aggiunta la seguente «quella».

Intervengono quindi i senatori Maurizio PIERONI (gruppo verdi-l'Ulivo), Leopoldo ELIA (gruppo partito popolare italiano), Massimo D'ALEMA, *Presidente*, la senatrice Adriana PASQUALI (gruppo alleanza nazionale), i senatori Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Ettore Antonio ROTELLI (gruppo forza Italia).

La Commissione delibera quindi di inserire nel primo comma la tutela dei beni culturali ed ambientali e di sostituire il quarto comma con il seguente «Lo Stato e le Regioni disciplinano con leggi, ciascuno nel proprio ambito, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione e organizzazione di attività culturali».

Intervengono i senatori Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Antonio Enrico MORANDO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), il deputato Marco BOATO (gruppo misto-verdi-l'Ulivo), Massimo D'ALEMA, *Presidente*, i senatori Giovanni PELLEGRINO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), Massimo VILLONE (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo).

La Commissione delibera di sostituire al primo comma le parole «nazionale dell'energia» con le seguenti «nazionali dell'energia». Approva il primo comma come modificato.

Intervengono quindi sul secondo comma i senatori Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Francesco D'ONOFRIO (gruppo federazione cristiano democratica-CCD), *relatore sulla forma di Stato*, il quale chiarisce che dopo le parole «Spetta allo Stato determinare» sono aggiunte le seguenti «con legge» ed il senatore Giuseppe VEGAS (gruppo forza Italia).

La Commissione approva il secondo comma come modificato.

Sul terzo comma intervengono i senatori Marcello PERA (gruppo forza Italia), Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Massimo D'ALEMA, *Presidente*, i senatori Massimo VILLONE (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), Ettore Antonio ROTELLI (gruppo forza Italia) e Tarcisio ANDREOLLI (gruppo partito popolare italiano), il deputato Marco BOATO (gruppo misto-verdi-l'Ulivo), il senatore Leopoldo ELIA (gruppo partito popolare italiano), il deputato Rocco BUTTIGLIONE (gruppo misto-CDU), i senatori Fausto MARCHETTI (gruppo rifondazione comunista-progressisti), Guido DONDEYNAZ (gruppo misto-VdA), Francesco D'ONOFRIO (gruppo federazione cristiano democratica-CCD), *relatore sulla forma di Stato*.

La Commissione respinge la proposta di sopprimere il terzo comma.

Intervengono i senatori Giuseppe VEGAS (gruppo forza Italia), Massimo VILLONE (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), i deputati Marco BOATO (gruppo misto-verdi-l'Ulivo), Antonio SODA (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo), il senatore Maurizio PIERONI (gruppo verdi-l'Ulivo), Massimo D'ALEMA, *Presidente*, il senatore Francesco D'ONOFRIO (gruppo federazione cristiano democratica-CCD), *relatore sulla forma di Stato*.

La Commissione approva i commi quarto, quinto, sesto e settimo del testo dell'articolo 59 del Comitato.

Massimo D'Alema, *Presidente*, dichiara assorbiti gli emendamenti indicati nel resoconto stenografico, risultando respinti gli altri emendamenti.

La Commissione approva l'articolo 60 del testo del Comitato ristretto che è del seguente tenore:

«Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

Quando una Regione, una Provincia o un Comune ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o di una Regione invada la propria competenza stabilita da norme costituzionali, può promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge».

Massimo D'ALEMA, *Presidente*, dichiara assorbiti gli emendamenti indicati nel resoconto stenografico, risultando respinti gli altri emendamenti.

Ricorda poi che il testo dell'articolo 61 del testo del Comitato ristretto è del seguente tenore:

«Ciascuna Regione ha uno Statuto che ne definisce i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

Lo Statuto è approvato e modificato con legge dall'Assemblea regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive su testo identico adottate ad intervallo non minore di due mesi.

Lo Statuto è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua approvazione ne faccia richiesta un trentesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti l'Assemblea regionale, ed è promulgato se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è approvato con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Lo Statuto disciplina:

a) la forma di governo della Regione, anche con riferimento ai rapporti fra l'Assemblea regionale, il Governo regionale e il Presidente della Regione;

b) lo scioglimento dell'Assemblea regionale;

c) la formazione delle leggi e degli atti normativi della Regione, con particolare riferimento alla partecipazione ad essi dei Comuni e delle Province;

d) l'iniziativa popolare di leggi e di atti normativi e la richiesta di referendum;

e) i principi generali dell'autonomia finanziaria e tributaria della Regione;

f) i principi generali per la contabilità e il bilancio regionale.

Nel rispetto dei principi di democraticità, rappresentatività e stabilità di governo, la Regione adotta la propria legge elettorale a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea regionale».

Intervengono il deputato Giuseppe CALDERISI (gruppo forza Italia), Massimo D'ALEMA, *Presidente*, i senatori Ettore Antonio ROTELLI (gruppo forza Italia), Maurizio PIERONI (gruppo verdi-l'Ulivo), Tarcisio ANDREOLLI (gruppo partito popolare italiano), Francesco SERVELLO (gruppo alleanza nazionale), Fausto MARCHETTI (gruppo rifondazione comunista-progressisti).

Massimo D'ALEMA, *Presidente*, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di martedì 23 settembre.

*La seduta termina alle ore 13,15.*



